



Decreto Dirigenziale n. 58 del 22/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - D.G.R. N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 2,76 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CARINOLA (CE) IN LOCALITA' "MASSERIUOLA". PROPONENTE: MARI INGEGNERIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. n. 2009.0874637 DEL 13/10/2009, la società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22 San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n. 06060881213, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e

- l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 2,76 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in Carinola (CE) in località "Masseriuola" su terreno riportato al catasto del predetto Comune al Fg. N. 17, P.lle 42, 59, 60, 99, 109, 110, 111, 117, nella disponibilità del proponente come da atto notarile di costituzione del diritto di superficie, rep. n. 20492, raccolta n. 4948, agli atti del settore;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- f.1 dati generali del proponente;
 - f.2 dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - f.3 atto notarile di costituzione del diritto di superficie redatto dal Notaio;
 - f.4 soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - f.5 planimetria con la individuazione delle eventuali interferenze con aree del demanio idrico;
 - f.6 relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - f.7 analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - f.8 relazione paesaggistica e valutazione di impatto ambientale;
 - f.9 certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0786295 del 30/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 15/10/2010;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 15/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 30/12/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.1020160 del 22/12/2010;
- c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- c.1. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita nella CDS del 30/12/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
 - c.2. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. regionale n. 945135 del 25/11/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - c.3. Nota del Comando dei VV.FF. di Caserta, acquisita in Cds del 30/12/2010, con la quale si comunica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
 - c.4. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita al prot.regionale n. 924154 del 18/11/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
 - c.5. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. reg. n. 0825098 del 14/10/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
 - c.6. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita al prot. n. 891228 del 09/11/2010, con la quale esprime nulla osta;
 - c.7. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot. regionale n. 826886 del 14/10/2010, con la quale si dichiara che l'area interessata dall'impianto non è soggetta a vincolo idrogeologico;
 - c.8. Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, prot. reg. n. 2010.0240940 del 17/03/2010, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
 - c.9. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 773424 del 27/09/2010,, con la quale esprime nulla osta;
 - c.10. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, acquisita in Cds del 30/12/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c.11. Nota di Enel, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente, acquisita al prot. n. 578045 del 29/06/2009;
 - c.12. Genio Civile di Caserta, in CDS del 15/10/2010, ha espresso parere favorevole;
 - c.13. Nota dell'ANAS, acquisita al prot. n. 840706 del 20/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

- c.14. Nota dell'ARPAC, parere n. 26/NB/11 del 09/02/2011, agli atti del Settore, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c.15. D.D n° 118 del 21/02/2011, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 118 del 21/02/2011 AGC5/ Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla D.G.R. 962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la D.G.R. n. 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la D.G.R. n. 3466/2000;
- h. la D.G.R. n. 1152/09;
- i. la D.G.R. n. 1642/09;
- j. la D.G.R. 1963/09;
- k. il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- l. la D.G.R. n. 46/10;
- m. la D.G.R. n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società la società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22 San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n. 06060881213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 2,76 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in Carinola (CE) in località "Masseriuola" su terreno riportato al catasto del predetto Comune al Fg. n. 17, P.lle 42, 59, 60, 99, 109, 110, 111, 117, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in entra-esce sulla linea MT esistente Roccamonfina, uscente dalla cabina primaria Carinola, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle tavole del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - presentare agli uffici del Dipartimento Provinciale dell'ARPAC, entro 30 gg. dal rilascio del parere, per quanto riguarda la valutazione dei CEM:
 - ♦ uno studio previsionale, con opportuno algoritmo di calcolo, delle intensità dei campi elettrico e magnetico prodotti almeno dalle sbarre in MT, con listato di calcolo da cui poter valutare la congruenza dei dati dichiarati e tavola relativa alle mappe verticali;
 - ♦ elaborazione del profilo laterale del campo elettrico e magnetico a quota prossima a quella del cavo, con stato di calcolo da cui poter valutare la congruenza dei dati dichiarati e tavola relativa alle mappe verticali;
 - ♦ i risultati presentati nella Relazione Tecnica della Valutazione di Campi Elettromagnetici devono essere supportati da un metodo di calcolo che risponda a quanto riportato nella norma CEI 211-4 punto 4.11. I valori finali restituiti dovranno essere illustrati in conformità agli artt. 13.2.3 e 13.2.6 delle Norme CEI 211-6/2001;
 - il proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08/07/2003 artt. 3 e 4;
 - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto ad effettuare misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili e a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC con cadenza semestrale;
 - b. **ANAS SpA** prescrive quanto segue:
 - in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 30,00;
 - in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con

sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 3,00;

c. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

d. **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI –GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:

- evitare l'installazione di moduli fotovoltaici nelle aree perimetrate dal PsAI-Rf, attestando le opere ad una adeguata distanza dalle sponde del corso d'acqua, sia al fine di non interessare aree instabili, che di garantire il mantenimento della biodiversità lungo le sponde del Rio Pozzano, attraverso la conservazione della vegetazione riparia esistente e la salvaguardia degli habitat fluviali, da assicurare anche durante le fasi di cantiere;

e. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO CASERTA** prescrive quanto segue:

- ricognizione di superficie su tutta l'area interessata dal progetto;
- saggi di scavo sulle aree interessate dalla realizzazione di immobili, anche a carattere provvisorio;
- nel caso dovessero rinvenirsi stratificazioni archeologiche e/o si rendessero necessari ulteriori accertamenti, le spese per l'esecuzione delle indagini, comprese quelle relative al personale scientifico accreditato della Soprintendenza stessa, graveranno sulla Società committente.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano